

Archivista Municipale della medes.^a città ho fedelmente trascritto in 14 paginette dai Volumi sopraindicati i documenti suddetti.

Brescia 30 Novembre 1878.

(Da una lettera del P. D. Giuseppe Quandel all'Abate di Montecassino).

..... Siamo andati dal detto Arcip. Vescovo, che cortesemente ci ha accompagnati alla Cappella delle Reliquie e si è trovata l'urna indicata dal Lodrini nel modo da lui descritta. Abbiamo portata la detta urna, e tolti i suggelli l'abbiamo aperta, e nell'involto di carta, su cui stava scritto *S^{ti} Benedicti Abbatis*, sonosi rinvenute le due ossa del braccio, ma non la cartolina co' frammenti. Si sono opposti a darmi tutte e due le ossa, anzi il Segretario voleva darmi solo metà dell'avambraccio; ma Monsig. Arciprete ha acconsentito di darmelo intero, rimanendo ad essi il braccio che era un poco più grosso e più lungo. È stato messo in uno scatolino e domani andrò a prenderlo insieme coll'autentica. Le altre dichiarazioni si manderanno per posta non trovandosi a Brescia le persone che possono darne le precise notizie. Siamo poi tornati da Monsignore, che non ha trovata nessuna difficoltà.

Il reliquiario fu venduto con altri a un canonico della fabbrica a nome *Noi* se ho ben compreso, ma avendo Zanardelli fatto osservazione che non era regolare che l'avesse acquistato un membro della fabbrica e per un prezzo insignificante, allora furono tutti gli oggetti fusi e venduti a peso di argento ad un tale Fugini o Fagini. Il detto canonico, buon uomo ma ignorante, lo fece in tempo che l'arcipretura era vacante e ne ottenne l'autorizzazione dal Prefetto, per investirne il prezzo in certi bisogni della Chiesa.....

Brescia, 13 ottobre 1878.

INDICE

Prologo Pag. 1

1. Scopo di questo libro. — 2. L'ideale evangelico nell'umano individuo: — 3. nella società civile, evangelizzata dai monaci. — 4. Come e quando il monacato venisse da Oriente in Occidente. — 5. S. Benedetto lo rifà romano ed è scelto Apostolo del Vangelo. — 6. Perchè fu egli il primo *Scriniario* della Chiesa ed *archivista* della sapienza pagana. — 7. Il ciclo storico del suo Ordine.

Capo I 15

1. Le fonti storiche della vita di S. Benedetto. — 2. Chi fosse. — 3. Nacque in Norcia di un sol parto con la sorella Scolastica. — 4. È messo a scuola in Roma. — 5. La sua casa e la chiesa di S. Benedetto *in Piscinula*. — 6. Perchè volesse abbandonare la casa e gli studi. — 7. Di Cirilla sua nutrice. — 8. Non uscì di Roma digiuno di scienza. — 9. Una ragione intrinseca ne chiarisce l'età. — 10. Va nella terra di Efide, e vi opera il primo miracolo. — 11. Abbandona Cirilla.

Capo II 49

1. Fugge ai monti di Subiaco. — 2. Incontra Romano. — 3. Chi fosse costui che lo veste monaco e lo mette in uno speco. — 4. Lo speco di Subiaco. — 5. Vi si chiude S. Benedetto sostenuto in vita da Romano. — 6. Sua vita contemplativa. — 7. Come il dì di Pasqua venisse un buon prete a recargli il cibo. — 8. Convertè a Cristo alcuni mandriani. — 9. Incontra e vince la tentazione del senso. — 10. Va a governare in Vicovaro monaci, che poi lo vogliono uccidere di veleno.

Capo III. 69

1. Esce dallo speco, e quanto fosse questo venerato. — 2. S. Francesco e il roseto dello Speco. — 3. Petrarca, Pio II e Silvio Antoniano. — 4. La statua di S. Benedetto. — 5. Costui fonda dodici monasteri e li governa. — 6. I maggiorenti romani in Subiaco, Tertullo ed Equizio. — 7. Chi fossero

costoro. — 8. Offrono a S. Benedetto i loro figli Mauro e Placido. — 9. Come quegli li educasse. — 10. Il monaco accidioso. — 11. L'acqua sgorgata per la preghiera del Santo. — 12. Un Goto, monaco. — 13. L'ubbidienza di Mauro, che cammina sulle acque del lago. — 14. Il prete Fiorenzo vuole col veleno uccidere il Santo, e con le donne corrompere i suoi monaci. — 15. Il corvo di S. Benedetto. — 16. Questi si accinge a mutar sede. — 17. Mala morte di Fiorenzo.

Capo IV Pag. 105

1. Muove per Cassino, e perchè. — 2. Suo itinerario. — 3. Ospite presso Alatri dell'abate Servando, diacono. — 4. Scende nella valle del Liri. — 5. Giunge a Cassino. — 6. Casi e monumenti di questa città. — 7. Prime accoglienze e prime predicazioni del Santo. — 8. Montecassino, santuario pagano. — 9. Il Santo lo ascende. — 10. L'acropoli di Cassino. — 11. Si chiude nella torre Pelasgica per la quaresima. — 12. N'esce per abbattere l'idolatria nell'acropoli romana. — 13. La colonna dell'idolo e l'ara di Apollo. — 14. I due Oratori di S. Giov. Battista e di S. Martino. — 15. Predicazione del Santo e origine della giurisdizione de' suoi successori.

Capo V 155

1. L'eremita Martino. — 2. Edifica il monastero cassinese. — 3. Come gli movesse guerra il demonio. — 4. Risuscita il piccolo monaco operaio. — 5. Descrizione del monastero. — 6. Quali e quanti monaci lo abitassero, e la loro vita. — 7. La Regola di S. Benedetto. — 8. Il prologo e lo scopo della medesima. — 9. Vari generi di monaci: i Cenobiti. — 10. L'Abate e i suoi uffici. — 11. Il Preposto e i Seniori. — 12. La via del progresso spirituale. — 13. La salmodia o preghiera. — 14. Le parti dogmatiche della Regola. — 15. Il lavoro e gli studi letterari. — 16. Il cibo e il peso del pane. — 17. Le vesti e il letto. — 18. Il Cellerario. — 19. Il conversare dei monaci. — 20. Gli ospiti. — 21. La elezione dell'Abate. — 22. L'autografo della Regola.

Capo VI 215

1. Tertullo visita S. Benedetto. — 2. Sue donazioni e il suo sepolcro in Montecassino. — 3. Donazioni di Equizio e Gordiano. — 4. S. Placido è mandato in Sicilia. — 5. Fonda un monastero in Messina e v' incontra il martirio: suo culto. — 6. I miracoli e le profezie di S. Benedetto. — 7. I due monaci disubbidienti che desinarono fuori del monastero. — 8. Il fratello del monaco Valentiniano. — 9. Il monaco disobbediente che accettò il dono delle tovagliuole. — 10. Come S. Benedetto scoprisse i pensieri di superbia di un suo monaco. — 11. Del re Totila e del Goto Zalla. — 12. Stratagemma di Totila a provare lo spirito profetico di S. Benedetto. — 13. Come andasse poi ai suoi piedi ed accogliesse il vaticinio del suo avvenire. — 14. Altra profezia del Santo sulla desolazione di Roma. — 15. Perchè tanti miracoli e profezie di S. Benedetto al tempo dei barbari?

Capo VII 237

1. La fame dell'anno 539. — 2. La carità di S. Benedetto e il miracolo dei moggi di farina rinvenuti. — 3. Il vasello dell'olio accresciuto per mira-

colo. — 4. Frutto di questi miracoli. — 5. S. Benedetto risuscita un morto fanciullo. — 6. Predice la distruzione del suo monastero. — 7. Invia in Francia S. Mauro. — 8. Parole con cui lo accommiata. — 9. Lettera e doni che gli manda in Aquino. — 10. S. Mauro propaga l'Ordine in Francia.

Capo VIII Pag. 253

1. Visione di S. Benedetto. — 2. Come la sua sorella Scolastica fosse stata monaca ed Abbadessa di suore. — 3. L'Abbadessa Giustina in Capua. — 4. Il monastero di S. Scolastica in Piumarola. — 5. Ultimo suo colloquio con S. Benedetto, ed il miracolo della pioggia. — 6. Morte di S. Scolastica ed apparizione dell'anima sua a S. Benedetto. — 7. Il suo corpo sepolto in Montecassino. — 8. L'oratorio di S. Scolastica.

Capo IX 277

1. S. Benedetto predice il dì della sua morte. — 2. Muore tra le braccia de' suoi discepoli, e visione che ne hanno anche i lontani. — 3. Luogo del suo sepolcro. — 4. Parole del Mabillon in suo onore. — 5. Le forme del suo corpo nel sasso di Rojate. — 6. Il suo volto nei dipinti del Mazzaroppi.

Capo X 291

1. S. Benedetto nella compagnia civile pel suo Ordine. — 2. S. Benedetto e Cassiodorio. — 3. Fu solo dispensiero della carità della Chiesa nel medio evo. — 4. Continuità della sua opera e prescienza che n'ebbe. — 5. Propagazione della sua Regola. — 6. S. Gregorio Magno. — 7. Viaggio civilizzatore di S. Benedetto, che converte a Cristo l'Inghilterra. — 8. Frutto del suo apostolato. — 9. Sempre vivo nella coscienza inglese. — 10. S. Aldelmo e Newman. — 11. Un'avvertenza ai Benedettini inglesi. — 12. S. Benedetto in Germania. — 13. S. Bonifazio e i suoi monaci anglo-sassoni. — 14. Le città benedettine, le scuole, le biblioteche, le cattedrali. — 15. Le donne benedettine in Germania nel secolo VIII. — 16. Le Benedettine e le *Figlie della carità*. — 17. L'apostolato di S. Benedetto giudicato dai protestanti.

Capo XI 323

1. Pace alle ossa di S. Benedetto. — 2. Risurrezione del suo Montecassino. — 3. Avvenire del suo Ordine.

APPENDICE.

A — Versi del monaco Marco Poeta in onore di S. Benedetto	343
B — Nota del cassinese Macarty su le antichità di Cassino	347
C — Nota del Troya su la donazione di Tertullo fatta a S. Benedetto	351
D — Lettera dell'Abate di Montecassino sul Centenario di S. Francesco	355

- E* — Ricognizione del corpo di S. Carlomanno Pag. 359
F — Della traslazione del Braccio di S. Benedetto dalla chiesa
 di Brescia a quella dei Cassinesi di S. Faustino 369

ILLUSTRAZIONI.

1. S. Benedetto, da una tela del Mazzaroppi. I
2. Città di Norcia 21
3. Il reliquario di S. Benedetto in Norcia 25
4. Chiesa di S. Benedetto in Piscinula, in Roma 29
5. La Madonna di S. Benedetto 33
6. Città di Subiaco 51
7. L'Oratorio di Santa Croce 55
8. Il roseto del Sacro Speco 71
9. Il Sacro Speco 75
10. Il monastero del Sacro Speco. 79
11. Interno della chiesa del Sacro Speco 81
12. Veduta di Alatri 111
13. Sito dell'antica Cassino 115
14. Iserizione di dedica dell'Anfiteatro dei Casinati 117
15. Moderna Cassino o S. Germano 119
16. Sasso coll'impronta del ginocchio di S. Benedetto 127
17. Mura ciclopiche di Montecassino. 131
18. Id. id. 133
19. Lapide del tempio di Giove 136
20. Porta e mura della città di Alatri 137
21. Pianta del Fano. 141
22. L'orifizio marmoreo della cisterna del Fano 143
23. La colonna col piede dell'idolo 148
24. Piede dell'ara di Apollo 149
25. Il Sasso del Diavolo 160
26. Peso del pane di S. Benedetto 194
27. Veste da lavoro dei monaci 197
28. Monaci in cuculla 201
29. Oratorio di S. Scolastica 273
30. Veduta di Montecassino 335

DOMINUS MICHAEL MORCALDI

ABBAS ORDINARIUS S.^{MAE} TRINITATIS CAVAE, CONGREGATIONIS CASINENSIS PRAESES

Cum librum, cui titulus: *Della Vita di S. Benedetto; discorso storico di D. Luigi Tosti, Benedettino Cassinese, D. Ambrosius Amelli, Proprior Monasterii Casinensis*, de mandato nostro recognoverit, et in lucem edi posse probaverit, facultatem damus ut typis mandetur, si iis, ad quos pertinet, ita videbitur.

In quorum fidem has litteras manu nostra subscriptas et sigillo consueto munitas dedimus.

Cavae, ex nostra residentia, 12 martii 1892.

MICHAEL MORCALDI, *Abbas et Praeses.*

[L. S.]

NOS DOMINUS NICOLAUS D'ORGEMONT

ABBAS ORDINARIUS ARCHICOENOBII CASINENSIS

suprascriptum opus, a R.^{mo} Praeside nostrae Congregationis approbatum, in lucem edi posse concedimus.

Ex Archicoenobio Casinensi, die 21 junii 1892.

NICOLAUS D'ORGEMONT, *Abbas et Ordinarius.*

[L. S.]

